

VareseNews

Ancora catture record, è “Luciopercamania”

Pubblicato: Giovedì 29 Gennaio 2009

C’è chi la Sandra ce l’ha con le trecce, e chi col “trecciato” la pesca. Il nome nordico de Lucioperca – Sandra, appunto – non è mai tramontato neppure tra i nostri pescatori che per avere la meglio coi mostri di lago (ma anche di fiume, perchè si pescano anche nel Tresa e nel Ticino) usano proprio un filo potente, il trecciato appunto. **Il perca venuto a galla martedì scorso a Laveno Mombello,** è stato pescato proprio con questo filo: robusto, ma non d’acciaio come su usa per catturare i luci, vista la presenza di pochi denti aguzzi nelle fauci grandi delle sandre. E in materia di catture record c’è un primo colpo di scena che con un tocco di campanilismo, viene segnalato in queste ore. Se a Laveno Mombello i pescatori locali sostengono di essere venuti a capo del “perca più grande del Mondo” **da Vergiate Gianluca Gallo dice che “di luci così grandi ne prendo diversi ogni anno,** e nel Lago Maggiore vi garantisco che ce ne sono di più grossi”. Un’affermazione che potrebbe anche i questo caso dimostrare la natura esagerata dei pescatori, se non fosse per un altro scatto inviato alla redazione di Varesenews che ritrae l’appassionato di grossi pesci con la sua preda e che ancora una volta va a sfatare il luogo comune del “ho preso un pesce grosso così...”.

Si scopre allora una nuova mania che in tanti fa ammalare di questa passione: specialmente d'estate, la sera, li trovi a fissare il lago nelle rive con fondo di sabbia e che degradano verso lo scuro, nei pressi dei manufatti ma anche agli attaccchi dei traghetti. Ci sono i cavedani, i persici, magari qualche agone, ma quei signori che piazzano robuste canne da mare o da siluro sono affetti da una strana malattia, la percamania, appunto, che in qualche occasione ha fatto affermare, forse dopo alcune birre, nei bar di Laveno, di **“essere in grado, fissando il lago la notte, di vedere gli occhi rossi dei perca che stanno fermi in cerca della loro preda”**. Sarà, ma a primeggiare in questa battaglia per il momento sono i buongustai. Un paio d’anni fa venne infatti istituito un **concorso di cucina** con prodotti tipici della nostra provincia: guarda caso fu proprio il perca ad avere la meglio tra i fornelli e sui piatti di portata. E allora che sia, percamania.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it